Prot. n. 725/1.1.d Vicenza, 24/03/2020

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA, LA COMUNICAZIONE E LE RIUNIONI IN MODALITÀ TELEMATICA

Premessa[1]

Le condizioni di emergenza per il rischio di contagio ci obbligano alla sospensione delle attività didattiche, ma non necessariamente alla chiusura totale di un servizio che è essenziale e importante, per i nostri alunni e per la società.
Siamo in un momento di incertezza: non sappiamo se si risolverà a breve, anche se ce lo auguriamo. È quindi fondamentale affrontare la situazione con la massima serenità, ma anche attivando tutti gli strumenti possibili, che peraltro in massima parte la scuola già utilizza, per non "restare isolati", evitando di interrompere per troppo tempo il nostro servizio e mantenendo così "connessi" i nostri alunni e le loro famiglie.
L'uso della rete e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica.
Nell'emergenza, si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza, che potrà risultare utile anche in tempi di normalità: si pensi ai casi, purtroppo sempre più frequenti, di impossibilità o difficoltà di frequenza per vari motivi, anche sanitari.
La didattica in rete favorisce anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.
In queste linee guida si cerca di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti ed usuali nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie.
Le presenti linee guida integrano le programmazioni disciplinari già presentate dai docenti.

Informare, essere informati, comunicare più in fretta e meglio, anche in periodi di emergenza

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.
Per questo, la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- mail individuali e massive tramite gli account istituzionali forniti ad inizio anno a tutti
- il sito
- il Registro elettronico.

Credenziali, modalità d'uso e accesso
Gli account della Google Suite for Education della scuola

Dall'inizio dell'anno scolastico tutto il personale, tutti gli alunni della secondaria e quelli di alcune classi quinte della primaria sono dotati di account Gsuite. Ora abbiamo allargato questa possibilità anche a tutte le classi delle scuole primarie.
Sono la "chiave" per accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud.
La GSuite consente di attivare praticamente **tutto**, dalle comunicazioni alla didattica online.

[1] *Un ringraziamento all'Istituto Superiore Rigoni Stern di Asiago e in particolare alla Dirigente Laura Biancato e all' Istituto Comprensivo - ISA13 SARZANA e in particolare al dirigente Antonio Fini, per gli spunti e l'organizzazione delle linee guida.*

Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico

Nella scuola primaria, tutti i docenti sono dotati di credenziali per l'accesso al **Registro elettronico.**
Nella scuola secondaria, tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al **Registro elettronico.**

Istruzioni per la condivisione di materiali didattici tramite Registro Elettronico

Attraverso queste nuove funzioni è possibile sia visualizzare documenti inviati dal docente agli alunni, anche in modo personalizzato, sia da parte delle famiglie INVIARE AL DOCENTE compiti svolti (ad es. fotografia del quaderno o altri documenti digitali)
(da utilizzare nei casi in cui NON siano in uso altri sistemi, ad esempio Google Classroom, o comunque in caso di indicazioni in tal senso da parte dei docenti).

In "Classeviva", nella scuola secondaria, gli insegnanti possono utilizzare l'agenda o l'area didattica del registro di classe per comunicare alle famiglie i lavori che i ragazzi dovranno svolgere a casa.
"Didattica" può inoltre essere sfruttata per allegare le dispense delle lezioni e qualsiasi altro tipo di file utile a supportare l'attività didattica.
I genitori possono ricevere le indicazioni dagli insegnanti direttamente nell'Agenda di Classeviva.

Situazioni particolari

Può essere che qualche alunno o qualche famiglia siano impossibilitati a collegarsi ad internet e/o siano sprovvisti di dispositivi digitali. In questo caso, nello spirito di comunità che deve caratterizzare la nostra scuola e il nostro territorio, chiediamo a tutti di favorire la condivisione degli strumenti a disposizione e l'aiuto reciproco. Le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete, per qualsiasi motivo, saranno gestite dai docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale, nel rispetto delle norme previste in materia di "isolamento sociale". È importante, in ogni caso, coinvolgere le famiglie per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili.

La didattica

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;
- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza e non perdendo il contatto con la scuola.

Le piattaforme e gli strumenti sono definiti più avanti.

Quando?

Il modo più semplice per non interrompere la continuità del percorso formativo è mantenere la cadenza dell'impegno normalmente previsto, quindi facendo attenzione a non oltrepassare il monte ore delle diverse discipline e il relativo carico di lavoro.
I docenti avranno cura di predisporre la lezione, anche utilizzando la modalità dei webinar, oppure fornendo indicazioni agli alunni sul lavoro da fare.
Le attività di Programmazione vengono riconsiderate e ridefinite alla luce dell'attuale scenario, i docenti pertanto, firmano il Registro di classe, annotano il lavoro svolto come didattica a distanza, integrano la programmazione delle singole discipline inserendola all'interno del Registro elettronico, annotando le attività didattiche a distanza e le modalità di effettuazione delle stesse.

Agli alunni viene richiesto di controllare il proprio account, il registro e la piattaforma Classroom, come da indicazioni dei singoli docenti, e di svolgere i lavori assegnati.
E' necessario:

- evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perchè, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni;
- rispettare ognuno il proprio orario nell'assegnazione dei compiti;
- scrivere i compiti assegnati sul registro elettronico perché tutti possano prenderne visione;
- evitare il più possibile di inviare documenti da stampare, per la difficoltà che questo processo recherebbe alle famiglie e privilegiare l'utilizzo dei libri di testo e degli eserciziari in dotazione agli alunni;
- per la scuola primaria privilegiare, se possibile l'assegnazione di attività settimanali.

Come?

Una delle parole chiave è **multicanalità**.
Significa avere la possibilità di utilizzare diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, nell'ottica di raggiungere la **totalità** degli alunni, in considerazione delle diverse età, del livello di expertise dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

L'Istituto è dotato:

- **della piattaforma Google Suite for Education, che consente di attivare e utilizzare:**
  - **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
  - **le varie app online** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
  - **Google Sites**, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie
  - **Moduli:** per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
  - **Google Hangout:** permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
  - **Google Meet:** permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta)
- **del Registro elettronico Spaggiari (Scuola secondaria)**
  le attività minime che si possono svolgere da remoto con Classeviva:
  - DOCENTI
    I docenti possono caricare online i compiti e le lezioni svolte, e renderle così disponibili agli alunni e ai genitori.
    Per approfondimenti, vi invitiamo a consultare con frequenza le guide, in quanto gli aggiornamenti sono continui anche grazie ai vostri feedback.
  - GENITORI
    I genitori, tramite il l'agenda e l'area didattica possono vedere, ascoltare o leggere le lezioni, scaricare i compiti, e ricaricarli una volta eseguiti.
- **della possibilità di inviare materiali per mail,** utilizzando gli account e i gruppi mail già predisposti per classe. Questa modalità è molto semplice e accessibile per i docenti, ma non è ottimale, perchè non crea un archivio consultabile e i materiali rischiano di "perdersi".
- **i libri di testo, in versione mista o digitale** hanno piattaforme dedicate a contenuti integrativi al libro.
- **i mini-siti,** potranno essere predisposti per la scuola dell'infanzia (per tutte le scuole) e primaria (un mini-sito per ogni scuola), accessibili dal sito web istituzionale. I mini-siti non richiedono registrazione e sono visibili a tutti. Consentono una semplice fruizione di contenuti, come video (in buona parte realizzati dalle insegnanti stesse), esercizi ecc.

- **i gruppi Whatsapp**. Esistono. Dunque, nell'ottica della comunicazione "universale", anch'essi possono essere una risorsa utilizzabile, con le dovute cautele. Ovviamente, gli interlocutori nei gruppi saranno ESCLUSIVAMENTE i genitori, dal momento che nessun alunno dell'Istituto rientra nella fascia di età per la quale è consentito l'utilizzo autonomo di questo strumento.

Quali metodologie?

A titolo puramente esemplificativo:

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom).

Consegna di report ed esercizi da inviare su Classroom: nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Si suggerisce di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l'effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi.

Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.

Realizzazione di video: possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su classroom o altro mezzo diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Gli strumenti utilizzabili sono molti (ad es. https://www.screencastify.com/ e https://screencast-o-matic.com/). Molti strumenti di registrazione schermo e audio sono già presenti in gran parte dei PC (Quicktime player per MacOS, VLC media player per Windows, OBS per tutti i sistemi operativi)

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza.

Il team digitale di istituto è disponibile, previa richiesta, per consulenza tecnica.

I video realizzati dall'insegnante sono la modalità più efficace per mantenere il contatto con i bambini della scuola dell'infanzia che, più di altri, potrebbero avere la necessità di ritrovare visi e voci conosciuti.

WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali.

http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html

La gestione delle attività

È importante ricordare che i "compiti" tradizionali sono funzionali alla didattica "normale", IN PRESENZA.

In questo caso, stiamo realizzando esperienze di didattica A DISTANZA per la quale è necessario ragionare in termini di "attività di apprendimento".

In sintesi: evitare di "caricare" di compiti gli alunni, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell'insegnante.

È appena il caso di ricordare che i bambini in questo periodo potrebbero essere affidati a nonni, parenti o baby sitter, oltre che seguiti direttamente dai genitori. Considerata l'età dei nostri alunni,

gli interlocutori sono quindi sostanzialmente le famiglie. Si rende necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali di ciascuno, di praticare con successo le attività proposte.
Fondamentale risulta il bilanciamento tra attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze) e **asincrono** (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni. Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado possono orientarsi dedicando alle videolezioni circa il 60% del monte ore previsto settimanalmente.
Per le attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze), è necessario condividere ulteriori accorgimenti.
La finalità generale delle attività in videoconferenza: oltre a costituire delle vere e proprie "lezioni", devono essere **occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo.**
Ogni singola sessione di videolezione non dovrebbe superare 45 minuti. Inoltre, lo stesso docente titolare di più discipline non dovrebbe programmare più di due sessioni nella stessa giornata.
Le fasce orarie da utilizzare preferibilmente sono: 8.30-13.00 e 14.30-16.30.
Dovrebbe essere data priorità alle discipline che in proporzione hanno un maggior numero di ore.
Per la scuola secondaria, è opportuno non superare 4 sessioni giornaliere.
Per la primaria, è opportuno non superare 2 sessioni giornaliere.

Alunni con BES

Obiettivo primario della didattica a distanza per gli alunni con disabilità è fare di tutto per non sospendere il processo di inclusione, avendo come riferimento il Piano educativo individualizzato (PEI).
I docenti di sostegno avranno cura di:
- mantenere l'interazione con l'alunno e sostenere quella tra alunno e docenti curricolari;
- mettere a punto materiale didattico personalizzato fruibile a distanza;
- monitorare, con feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI anche in questa fase.

Ricordando che la responsabilità educativa verso gli alunni con disabilità rimane di tutti i docenti, è necessario garantire a tutti la fruibilità delle proposte didattiche, non solo di quelle personalizzate, in piena collaborazione con la famiglia.

La valutazione

Il momento particolare che stiamo vivendo impone a tutte le componenti scolastiche la necessità di dover reinventare modalità operative che, prima, erano sostanzialmente scontate.
Con il protrarsi del periodo di sospensione delle lezioni, diventa indispensabile affrontare anche il tema della valutazione, la quale costituisce sempre un elemento necessario per l'azione didattica. In particolare, nella didattica a distanza, la valutazione *formativa* viene ad assumere una speciale importanza, a tale scopo l'ambiente classroom e l'utilizzo degli strumenti delle Gsuite, rappresentano un valido strumento.
Il collegio dei docenti ha deliberato di integrare i criteri di valutazione già adottati con i criteri per verifica e valutazione attività didattica a distanza.

Le riunioni online

In momenti di indisponibilità degli edifici scolastici (fermo restando che per il momento le scuole sono aperte ed è possibile incontrarsi in presenza), ma anche per necessità di urgenza e per evitare assembramenti eccessivi, gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite (Google Meet) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online via moduli Google).